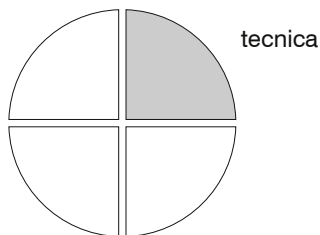


4.1.1 L'apprendimento

Come la tecnica sia di importanza basilare, lo si può intuire dai seguenti grafici, nei quali sono indicate, in sequenza, le fasi principali di un'apprendimento ottimale.

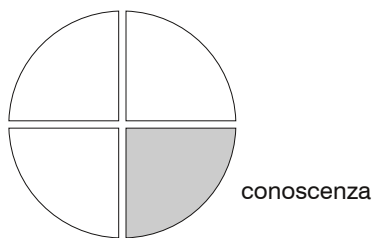
1° stadio di apprendimento



ill. 187

Per prima cosa, il principiante dovrebbe imparare, quanto più gli riesce, la tecnica di base, della quale fanno parte la posizione del corpo ed i vari modi di impugnare la stecca. Più tecnica di base egli imparerà e saprà padroneggiare, tanto meno avrà errori da correggere, quindi potrà migliorarsi più velocemente.

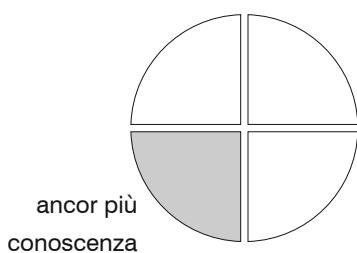
2° stadio di apprendimento



ill. 188

Una volta che il neofita ha consolidato la propria abilità nel riprodurre la tecnica di base corretta, arriva il momento dove la conoscenza teorica (il fermo palla, il retrò, il tiro a scorrere, il tirare con effetto e così via), diventa per lui molto importante. Quindi, dovrà cercare di mettere in pratica queste nuove teorie, senza però dimenticare la tecnica corretta.

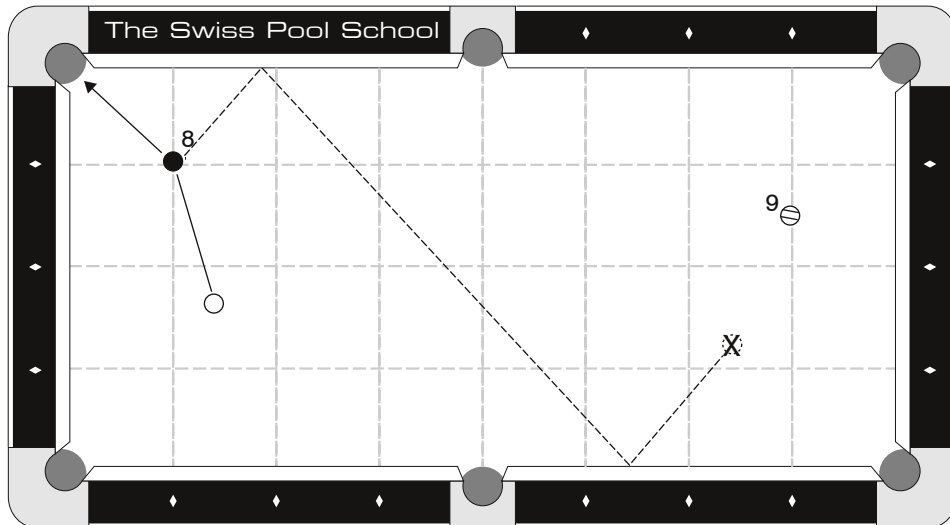
3° stadio di apprendimento



ill. 189

Nello stadio di apprendimento successivo, egli cercherà di aumentare la propria conoscenza della teoria: la tattica di gioco, le diverse discipline e le differenze fra loro, il gioco di difesa, i sistemi per il gioco di sponda e così via, cercando di mettere questa nuova conoscenza nella pratica. Anche in questa fase, per riuscire a concretizzare la nuova teoria acquisita, dovrà sempre necessariamente fare ricorso alla padronanza della tecnica di base, appresa inizialmente.

4.1.4 Il controllo



ill. 192

Osserviamo la situazione di gioco sopra raffigurata. Il giocatore, dopo aver imbucato la bilia n° 8, invia la battente alla posizione "X" per imbucare poi la bilia n° 9. Il farlo non pone grossi problemi, ma se il giocatore dovesse ripetere il tiro?

Quante possibilità ci sono che riesca, anche una seconda volta, a posizionare ancora la battente esattamente nella stessa posizione "X"?

È chiaro che, in pratica, non ha molta importanza se la battente si ferma ad un paio di centimetri dalla posizione "X", ma il concetto che si vuole sottolineare è: "a quante posizioni diverse arriverebbe, se ripetesse questo stesso tiro dieci volte consecutive"?

Tirando più tiri e per arrivare alla stessa identica posizione, il giocatore deve ripetere in modo assolutamente uguale queste tre componenti del tiro:

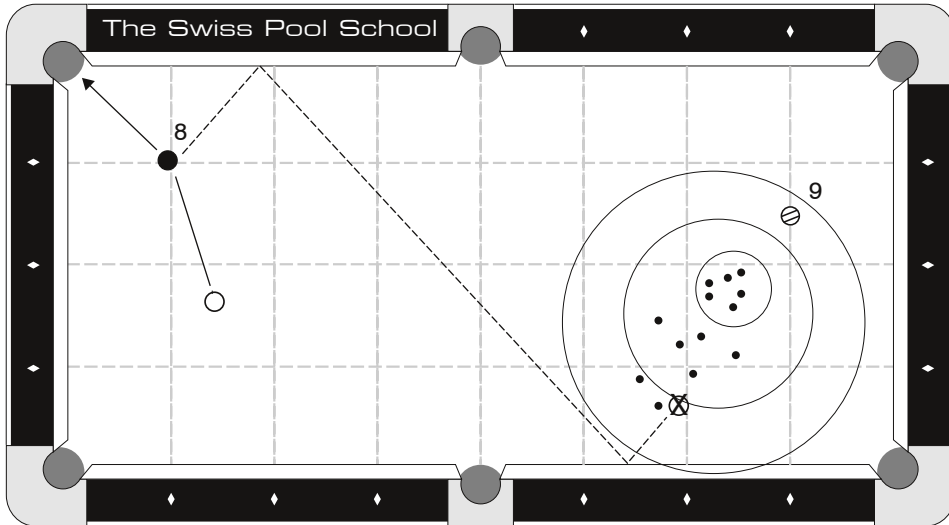
- colpire esattamente con la stessa forza,
- colpire la battente esattamente nello stesso punto,
- colpire la bilia 8 esattamente nello stesso punto.

Tornando al quesito iniziale e, tenendo conto dei suddetti tre "esattamente", quante possibilità ci sono di arrivare con la battente, dopo aver imbucato la bilia n° 8, sempre esattamente allo stesso punto, eseguendo dieci tiri consecutivi?

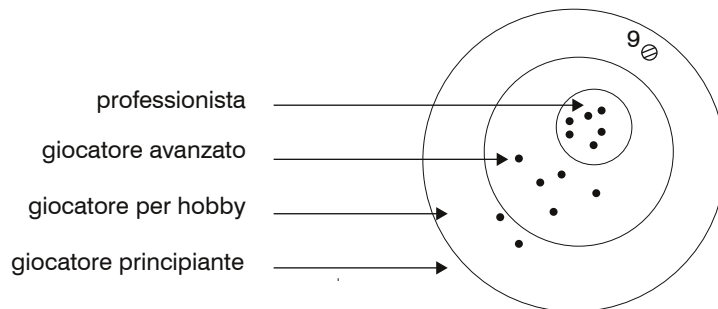
Fate la prova, posizionate le bilie come indicato nell'illustrazione e, dopo aver imbucato la bilia n° 8, posizionate la battente per la n° 9, adesso marcate questo punto di arrivo con il gesso, quindi riprovate il tiro, marcando ogni volta il punto d'arrivo.

Questi punti marcati con il gesso, saranno sparpagliati sul biliardo nelle vicinanze del punto "X", ma come saranno distribuiti, dopo i dieci tiri?

Dopo i dieci tiri, potrebbe essere questo il risultato ottenuto da un giocatore:



ill. 193



ill. 194

Più il giocatore è bravo e più sarà piccola la zona d'arrivo.